

## ***Proposte per implementare la metodologia CLIL nelle scuole italiane all'estero***

Studente: Rosangela Baggio

Relatore: Pierangela Diadori

In questi ultimi anni si è assistito alla diffusione del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) in Europa, con il fine di promuovere il plurilinguismo e il multiculturalismo. Anche in Italia si sono avviate le prime esperienze nei diversi livelli scolastici, a livello soprattutto sperimentale nella scuola primaria per arrivare all'introduzione dell'insegnamento di una materia curricolare in una lingua straniera all'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici.

Le modalità di insegnamento e le strategie didattiche e cognitive impiegate in un contesto di lingua straniera richiedono maggiori attenzioni sia per quanto riguarda l'acquisizione della competenza linguistica che in relazione all'apprendimento dei contenuti; la fase di programmazione, quindi, richiede una piena consapevolezza da parte dei docenti di tutti i fattori che entrano in gioco quando la lingua veicolare non è la lingua materna

Obiettivo di questa tesi è analizzare alcuni materiali per l'insegnamento delle Scienze in uso corrente presso le scuole italiane all'estero, in cui l'italiano è lingua veicolare in un contesto CLIL, e di formulare delle proposte su come adattarli al contesto bilingue, nel quale vengono utilizzati, alla luce del fatto che in generale si tratta di materiali non pensati per essere usati espressamente in tale contesto.

Vengono quindi presi in considerazione gli elementi fondanti del CLIL, quali la comunicazione, le abilità cognitive e il passaggio graduale dalle più semplici alle più complesse, l'impalcatura di supporto all'apprendimento e i suoi diversi volti, il tutto inserito nel quadro di riferimento delle 4C (Contenuto, Comunicazione, Cognizione, Cultura) di Do Coyle, ampiamente usato dalla comunità educativa. Di fronte ai vantaggi derivati dall'applicazione di questo approccio, vengono affrontati alcuni problemi aperti, quali il tipo di supporto che le famiglie possono offrire ai bambini durante il processo e le difficoltà di apprendimento, soprattutto di tipo cognitivo, che possono trovare nel CLIL un ulteriore ostacolo.